

Bruxelles, 31 luglio 2023
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0288(COD)**

**12258/23
ADD 4**

**SOC 560
EMPL 393
CODEC 1461
STATIS 50
ECOFIN 812**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	28 luglio 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2023) 266 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese, che abroga il regolamento (CE) n. 530/1999 del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 450/2003 e (CE) n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2023) 266 final.

All.: SWD(2023) 266 final



Bruxelles, 28.7.2023
SWD(2023) 266 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

**relativo alle statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese,
che abroga il regolamento (CE) n. 530/1999 del Consiglio e i regolamenti (CE)
n. 450/2003 e (CE) n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio**

{COM(2023) 459 final} - {SEC(2023) 295 final} - {SWD(2023) 265 final}

Introduzione e contesto

Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, garantisce la produzione di statistiche europee di elevata qualità e comparabili, conformemente ai principi statistici di cui al regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee. Le statistiche europee sono utilizzate principalmente per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche dell'UE e i loro principali utenti sono le istituzioni dell'UE, i ricercatori, le autorità nazionali e il pubblico. Il sistema statistico europeo consiste in un partenariato tra Eurostat e gli istituti nazionali di statistica (INS) che funge da rete. Il ruolo di Eurostat è quello di guidare l'armonizzazione delle statistiche, in stretta collaborazione con le autorità statistiche nazionali, che raccolgono dati e compilano statistiche a fini nazionali e dell'UE.

Per definire e attuare politiche e attività a beneficio della popolazione dell'UE nei settori di competenza dell'UE, come stabilito dagli articoli 2 e 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), le istituzioni dell'UE necessitano di statistiche europee complete, tempestive, affidabili, dettagliate, armonizzate e comparabili. In particolare le statistiche del mercato del lavoro relative alle imprese costituiscono un'importante fonte di informazioni per l'elaborazione e il monitoraggio delle politiche.

Le statistiche europee del mercato del lavoro relative alle imprese (statistiche LMB) sono statistiche ufficiali che descrivono il funzionamento delle imprese in relazione ai mercati del lavoro. Ad esempio possono indicare la presenza di posti vacanti nelle imprese (domanda di manodopera), il numero di posti vacanti rispetto a quello di posti già occupati e le diverse tipologie di posti a seconda del tipo di attività economica di un'impresa. Inoltre le statistiche LMB forniscono informazioni sui costi sostenuti dai datori di lavoro per l'assunzione di personale (costo del lavoro), sulla struttura di tali costi (ad esempio la ripartizione tra salari e altri costi) e sulle differenze esistenti in funzione della regione o dell'attività economica. Esse comprendono inoltre i dati sui singoli salari di un campione rappresentativo di dipendenti, con un'indicazione delle caratteristiche di questi ultimi (ad esempio età, sesso, occupazione, livello di istruzione) e dei datori di lavoro (attività economica, classe dimensionale, ecc.). Per i datori di lavoro i salari rappresentano una parte significativa dei costi di produzione e in una certa misura ne determinano la competitività sul piano dei costi, mentre, per i dipendenti, costituiscono la parte principale del reddito, contribuendo al loro benessere economico.

Le statistiche LMB includono le rilevazioni di dati seguenti:

- le statistiche sui posti di lavoro vacanti, che registrano il numero di posti occupati e vacanti;
- l'indagine sul costo del lavoro riguardante il livello e la composizione del costo del lavoro sostenuto dalle imprese per assumere manodopera;
- l'indice del costo del lavoro, che riflette le variazioni del costo orario del lavoro sostenuto dalle imprese per l'impiego di manodopera;
- l'indagine sulla struttura delle retribuzioni corrisposte ai singoli dipendenti e informazioni sulle loro caratteristiche socioeconomiche;
- il divario retributivo di genere, che misura la differenza relativa tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e quella dei dipendenti di sesso femminile e che utilizza come fonte primaria l'indagine sulla struttura delle retribuzioni.

Gli atti giuridici che disciplinano le statistiche LMB sono i seguenti:

- il regolamento (CE) n. 530/1999 del Consiglio, del 9 marzo 1999, relativo alle **statistiche sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro** (GU L 63 del 12.3.1999, pag. 6);
- il regolamento (CE) n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2003, relativo all'**indice del costo del lavoro** (GU L 69 del 13.3.2003, pag. 1);
- il regolamento (CE) n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, relativo alle **statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità** (GU L 145 del 4.6.2008, pag. 234).

Definizione del problema

La valutazione ha concluso che la normativa in materia di statistiche LMB ha consentito di raccogliere informazioni di elevata qualità, ampiamente utilizzate per lo scopo previsto, e che la conformità degli Stati membri alla normativa è migliorata nel tempo. La reputazione, ormai consolidata, delle statistiche LMB come fonte di informazioni coerenti, efficienti, comparabili e accurate, costituisce il punto di forza di tali statistiche, che sono ampiamente utilizzate dalle organizzazioni e dai responsabili delle politiche a tutti i livelli. Negli ultimi 10-20 anni l'importanza delle statistiche LMB è cresciuta di pari passo con l'evoluzione delle politiche sull'uguaglianza, sulle condizioni di lavoro e sul monitoraggio dell'unione monetaria. Nell'ambito di tali politiche è fondamentale disporre di dati comparabili a livello dell'UE, garantendo così un chiaro valore aggiunto.

Tuttavia la valutazione ha anche evidenziato alcuni punti deboli delle statistiche LMB, tra cui la difficoltà di adattamento alle esigenze, alle fonti e ai metodi più recenti. Il primo problema consiste nel fatto che il quadro giuridico vigente su cui si basano le statistiche LMB non contempla né le esigenze e le fonti più recenti né i metodi innovativi. Infatti tale quadro non tiene conto delle nuove esigenze degli utenti e non è sufficientemente flessibile per affrontare quelle che emergeranno in futuro. Gli utenti mirano a ottenere dati in modo più tempestivo, tramite rilevazioni e pubblicazioni di dati più frequenti (a seconda della tipologia di statistiche LMB) e/o grazie a una maggiore rapidità di trasmissione e diffusione. I regolamenti sulle statistiche LMB non prevedevano l'uso di fonti di dati innovative in quanto all'epoca non erano disponibili; pertanto le relazioni sulla qualità delle statistiche non sono adeguate per valutare la qualità delle fonti che potrebbero essere utilizzate attualmente. Un'altra tendenza emergente riguarda il maggiore ricorso da parte degli Stati membri ai dati amministrativi, una fonte che permette rilevazioni di dati più frequenti (ad esempio a cadenza trimestrale) con un onere minore per le imprese. Tuttavia il quadro su cui si basa l'elaborazione delle relazioni sulla qualità nell'ambito della normativa attuale sulle statistiche LMB non è adatto a questa tipologia di dati.

In secondo luogo le statistiche LMB non tengono conto di soggetti significativi dell'economia dell'UE, come le microimprese; tale punto debole era già stato individuato al momento dell'adozione degli atti giuridici. Tale carenza è stata affrontata in modi diversi, ad esempio prevedendo studi di fattibilità che potessero portare a una modifica della normativa o fornendo sostegno finanziario per creare le capacità necessarie, ma non è stata sufficientemente risolta nel caso di alcune rilevazioni di dati. Pertanto in alcune statistiche LMB le informazioni raccolte risultano distorte, in particolare a causa del fatto che alcune tipologie di imprese o alcuni settori dell'economia sono contemplati in modo parziale. Questa situazione dipende anche dalla rilevazione dei dati e dagli sviluppi registrati nei diversi paesi. Di conseguenza i dati forniti a Eurostat non possono essere sfruttati appieno: ad esempio gli

aggregati riguardanti l'UE non possono essere calcolati per l'economia nella sua interezza ed è difficile effettuare confronti tra i paesi dell'UE, come nel caso dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni, poiché non in tutti i paesi la rilevazione di dati è stata estesa alle microimprese). Anche l'assenza di un obbligo giuridico che imponga di fornire informazioni sul divario retributivo di genere annuale è diventata problematica dopo l'inclusione di questo indicatore nel monitoraggio del pilastro europeo dei diritti sociali, dell'obiettivo 5 "Uguaglianza di genere" degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e della strategia per la parità di genere. Alcuni Stati membri non hanno fornito dati annuali sul divario retributivo di genere.

In terzo luogo le statistiche LMB potrebbero essere rese più coerenti semplificando l'architettura giuridica, ossia tramite la sostituzione dei tre regolamenti quadro attualmente in vigore con un unico testo consolidato. Tale quadro giuridico armonizzato trarrebbe beneficio da riferimenti sistematici ai concetti corrispondenti utilizzati in domini strettamente correlati, come i conti nazionali e le statistiche europee sulle imprese. Dall'adozione della normativa sulle statistiche LMB, la normativa in entrambi i domini è stata aggiornata e la metodologia è stata rivista (sistema europeo dei conti 2010, regolamento relativo alle statistiche europee sulle imprese adottato nel 2019). È pertanto necessario allineare le statistiche LMB per garantire coerenza tra i domini e fornire chiarezza ai destinatari della normativa sulle statistiche LMB, compresi gli istituti statistici degli Stati membri.

Dalla valutazione è emerso che, se non verranno adottate misure legislative, questi problemi persisteranno e potrebbero peggiorare in futuro.

Obiettivi

L'obiettivo generale dell'azione è elaborare statistiche sul mercato del lavoro e sulle imprese aggiornate, pertinenti, che contemplino i principali settori economici, che siano comparabili tra gli Stati membri e coerenti con i domini statistici correlati. Per affrontare le carenze appena descritte, l'obiettivo generale può essere suddiviso in tre obiettivi specifici:

- adeguare il quadro normativo per consentire maggiore flessibilità nel soddisfare le esigenze emergenti, pubblicare statistiche con più tempestività e promuovere l'uso di fonti e metodi innovativi (la cui qualità sia stata debitamente valutata);
- estendere la copertura delle statistiche all'intera economia e garantire dati esaustivi sul divario retributivo di genere;
- migliorare la coerenza con i domini statistici correlati.

Opzioni strategiche e loro impatto

Per definire le opzioni strategiche Eurostat ha stilato un elenco esaustivo di tutte le possibili misure individuate durante i lavori preparatori con gli istituti nazionali di statistica e ha organizzato una consultazione pubblica e una consultazione dei portatori di interessi in riferimento a ciascuna rilevazione di dati. Le misure sono state poi raggruppate in quadri normativi o opzioni strategiche.

La tabella 1 mostra le opzioni risultanti, che sono classificate in base a un livello crescente di ambizione. L'**opzione 0** corrisponde allo scenario di riferimento. Nell'**opzione 1** le rilevazioni di dati specificate nei tre regolamenti vigenti sono integrate in un nuovo regolamento quadro unico che contempla anche il divario retributivo di genere. Le definizioni, i concetti e gli approcci sono allineati e viene stabilita una pianificazione generale per favorire una migliore sincronizzazione della trasmissione dei dati. Esiste un forte legame sul piano metodologico tra: i) l'indagine sulla struttura delle retribuzioni e il divario retributivo di genere e ii) l'indagine sul costo del lavoro e l'indice del costo del lavoro. Tuttavia l'opzione 1 non affronta le esigenze emergenti né le questioni riguardanti la tempestività delle rilevazioni di dati o la

loro copertura, dal momento che in questa opzione tali aspetti dovrebbero essere affrontati su base volontaria.

Nell'**opzione 2** l'indagine sulla struttura delle retribuzioni (informazioni principali) è estesa alle microimprese, contrariamente a quella sul costo del lavoro. L'ambito di applicazione di entrambe le indagini è esteso alla sezione "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" della NACE, e le statistiche sui posti di lavoro vacanti contemplano l'economia nella sua interezza. Vi è un miglioramento della tempestività dell'indice del costo del lavoro, che nel caso dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni viene migliorata solo in misura limitata (di due mesi). Al contrario non vi sono miglioramenti della tempestività dell'indagine sul costo del lavoro. La frequenza di entrambe le indagini rimane invariata rispetto allo scenario di riferimento. Rientrano in questa opzione anche la definizione di una base giuridica per il divario retributivo di genere e la necessità di affrontare le esigenze emergenti. Questa opzione garantisce l'elaborazione di relazioni sulla qualità, riguardanti tutte le rilevazioni di dati, più adeguate, nonché una migliore armonizzazione e pianificazione attraverso il regolamento quadro integrato.

Infine l'**opzione 3** affronta in modo esaustivo la necessità di migliorare e armonizzare tutte le statistiche LMB, come evidenziato dai portatori di interessi, e comprende tutte le misure strategiche individuate. Tali misure riguardano la copertura, la tempestività, l'elevata frequenza delle indagini sulla struttura delle retribuzioni e sul costo del lavoro, le relazioni sulla qualità, l'uso di dati amministrativi e di fonti innovative, l'armonizzazione dei concetti nei vari domini delle statistiche LMB, l'obbligatorietà della rilevazione di dati sul divario retributivo di genere e la necessità di soddisfare le esigenze emergenti. Ciò significa che la copertura di entrambe le indagini è estesa alle microimprese e alla sezione "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" della NACE, e le statistiche sui posti di lavoro vacanti contemplano l'economia nella sua interezza. La tempestività dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni mostra un miglioramento significativo, mentre quella riguardante l'indagine sul costo del lavoro evidenzia moderati miglioramenti. In questa opzione le statistiche LMB beneficiano degli effetti positivi derivanti da relazioni sulla qualità più adeguate e da una migliore armonizzazione e pianificazione attraverso un unico regolamento quadro integrato.

Tabella 1 Opzioni 0 (scenario di riferimento), 1, 2 e 3 nell'ambito di un nuovo regolamento quadro unico – principali caratteristiche e differenze

Gruppo di misure	Opzione 0 (scenario di riferimento)	Opzione 1	Opzione 2	Opzione 3
Divario retributivo di genere (rilevazione annuale di dati)	No	Obbligatoria	Piena attuazione	Piena attuazione
Copertura	No	Facoltativa	Microimprese incluse nell'indagine sulla struttura delle retribuzioni (solo informazioni principali). Settore pubblico oggetto di entrambe le indagini (struttura delle retribuzioni e costo del lavoro). Copertura completa delle statistiche sui posti di lavoro vacanti.	Microimprese incluse in entrambe le indagini – struttura delle retribuzioni e costo del lavoro (informazioni complete). Settore pubblico oggetto di entrambe le indagini (struttura delle retribuzioni e costo del lavoro). Copertura completa delle statistiche sui posti di lavoro vacanti.

Tempestività e frequenza	No	Volontaria (solo tempestività)	Miglioramento parziale della tempestività (miglioramento significativo nel caso dell'indice del costo del lavoro e moderato nel caso dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni). Nessun aumento della frequenza delle indagini.	Miglioramento della tempestività nel caso dell'indice del costo del lavoro e delle indagini sulla struttura delle retribuzioni e sul costo del lavoro. La frequenza di entrambe le indagini è raddoppiata.
Relazioni sulla qualità e uso di dati amministrativi e di fonti innovative	No	Volontaria (ma obbligatoria per il divario retributivo di genere)	Piena attuazione	Piena attuazione
Esigenze emergenti	No	Facoltativa	Sì	Sì

Confronto tra le opzioni e opzione prescelta

È stata effettuata una valutazione qualitativa delle quattro opzioni selezionate per la valutazione d'impatto, che ha valutato la proporzionalità, per poi analizzare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza. La tabella 2 riporta una sintesi di tale valutazione.

In termini di costi l'opzione 3 comporta un aumento significativo degli oneri a carico delle imprese, con un aumento, pari all'88 %, dei costi sostenuti per rispondere alle indagini. L'opzione 2 comporta un aumento dell'11 % dell'onere in capo alle imprese. Nell'opzione 3 i costi sostenuti da coloro che si occupano di elaborare dati statistici aumentano del 64 % rispetto al 12 % dell'opzione 2. L'opzione 1 determina un aumento trascurabile degli oneri e dei costi a carico delle imprese e degli istituti nazionali di statistica.

	Aumento dei costi per gli INS (in EUR)	Incremento percentuale dei costi totali per gli INS
Opzione 1	215 000	1 %
Opzione 2	3 700 000	12 %
Opzione 3	19 300 000	64 %

	Aumento dei costi per le imprese (in EUR)	Incremento percentuale dei costi totali per le imprese
Opzione 1	92 000	0,2 %
Opzione 2	4 700 000	11 %
Opzione 3	38 000 000	88 %

Tutte le opzioni garantiscono la proporzionalità. L'opzione 2 è stata individuata come quella che permette di rispondere alle esigenze degli utenti e dei fornitori di dati nel modo più efficace sotto il profilo dei costi. Sebbene gli utenti dei dati desiderino una proposta più ambiziosa come l'opzione 3, sarebbe difficile raggiungere un accordo su tale opzione, dato l'impatto generato in termini di costi per le imprese.

Tabella 2 Le opzioni a confronto

Valutazione		Punteggio		
		Opzione 1	Opzione 2	Opzione 3
Coerenza con il principio di proporzionalità (esito positivo/incerto/negativo)	L'opzione non si limita a quanto necessario per conseguire in modo soddisfacente gli obiettivi?	Esito positivo	Esito positivo	Esito positivo
	L'opzione si limita agli aspetti che gli Stati membri non possono affrontare in modo soddisfacente da soli e che l'UE ha la possibilità di gestire in maniera più adeguata?	Esito positivo	Esito positivo	Esito positivo
	I costi sostenuti dall'UE, dai governi nazionali, dalle autorità regionali e locali, dalle imprese e dai cittadini sono commisurati agli obiettivi dell'iniziativa?	Esito positivo	Esito positivo	Esito incerto
	Il tipo di azione (scelta dello strumento) è quanto più possibile semplice e coerente con quanto previsto per conseguire in modo soddisfacente l'obiettivo e garantire un'applicazione efficace?	Esito positivo	Esito positivo	Esito positivo
Efficacia (da -- a ++)	Obiettivo strategico (OS) 1.1: adeguare il quadro normativo per consentire flessibilità nel soddisfare le esigenze emergenti	+	++	++
	OS 1.2: pubblicare statistiche con più tempestività	+	+	++
	OS 1.3: promuovere l'uso di fonti e metodi innovativi (la cui qualità sia stata debitamente valutata)	+	++	++
	OS 2: migliorare la copertura delle statistiche estendendola all'intera economia e garantire dati esaustivi sul divario retributivo di genere	+	+	++
	OS 3: migliorare la coerenza con i domini statistici correlati	+	++	++
	Impatto sui diritti fondamentali, tra cui la promozione dell'uguaglianza	+	+	++
	Impatto sociale	+	++	++
	Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	0	+	++
Coerenza con gli obiettivi generali della politica dell'UE (da -- a ++)	Coerenza	-	+	+
Efficienza (da -- a ++)	Efficienza	0	++	+

Monitoraggio e valutazione

Le prestazioni del nuovo quadro riguardante le statistiche LMB saranno monitorate e valutate utilizzando gli obiettivi operativi fissati nell'ambito di ciascuno degli obiettivi specifici. A tal fine sono stati elaborati 20 indicatori di monitoraggio insieme a obiettivi provvisori. Una prima valutazione al termine della fase di attuazione è prevista entro tre-cinque anni dall'entrata in vigore del nuovo quadro giuridico. Dopo il passaggio alla fase di applicazione, il funzionamento e l'impatto della normativa saranno valutati periodicamente ogni tre-cinque anni.